

CAMERA DEI DEPUTATI N. 4071

PROPOSTA DI LEGGE

D'INIZIATIVA DEI DEPUTATI

SANTORI, EMERENZIO BARBIERI, BIONDI, BRUSCO, CAMINITI, CARLUCCI, CESARO, DI VIRGILIO, FIORI, DANIELE GALLI, GRIMALDI, LA GRUA, ANNA MARIA LEONE, LIOTTA, MANI-NETTI, MEREU, MILANATO, MILANESE, MISURACA, MORETTI, PERLINI, PERROTTA, RICCIUTI, ANTONIO RUSSO, SANZA, SAVO, TARANTINO, TARDITI, ZAMA, ZANETTA

Disposizioni per il rilascio del libretto di idoneità sanitaria per gli alimentaristi ai cittadini extracomunitari in attesa di regolarizzazione

Presentata il 16 giugno 2003

ONOREVOLI COLLEGHI! — Il secondo « *Rapporto sull'integrazione degli immigrati in Italia* » stilato dalla Commissione per le politiche di integrazione degli immigrati ha evidenziato come il lavoro e la formazione siano i canali privilegiati per realizzare, in modo concreto, l'immissione dei cittadini extracomunitari nel tessuto sociale del Paese.

Il flusso migratorio di lavoratori non membri dell'Unione europea verso l'Europa — e dunque verso l'Italia — è in costante aumento e la sua gestione è uno dei principali problemi ai quali i governi devono dare una risposta immediata ed efficace.

In Italia, con una buona dose di realismo, si sono avviate — in diverse stagioni politiche — procedure per evitare che la forza-lavoro proveniente dai Paesi extracomunitari ricadesse, per la maggior parte, nelle zone d'ombra dell'illegalità e dell'occupazione sommersa e, dunque, per far sì che lo straniero trovasse nel nostro Paese le condizioni per poter diventare cittadino a tutti gli effetti.

Purtroppo, le prime procedure di regolarizzazione hanno visto fallire in buona parte i loro obiettivi anche a causa dell'eccessiva burocratizzazione del procedimento, la quale è stata all'origine anche della diffidenza con cui tali stru-

menti sono stati accolti da parte degli stranieri.

Per questo motivo si è reso necessario un ripensamento dell'intera materia, con particolare riguardo alla possibilità di favorire l'emersione del lavoratore straniero e di incentivarlo a seguire la strada della legalizzazione. Il nuovo testo di legge in materia di immigrazione, varato nel luglio del 2002, ha introdotto una procedura di emersione che — pur improntata ad una necessaria severità — risulta priva delle rigidità presenti nei precedenti esperimenti in cui il numero delle domande presentate è stato di gran lunga inferiore a quello registrato nel novembre del 2002, quando si sono esauriti i termini per la presentazione delle istanze.

Uno dei principali motivi del fallimento registrato nelle precedenti regolarizzazioni è senza dubbio da imputare all'eccezionale durata della procedura amministrativa, che, oltre ad aver costretto i presentatori delle domande a proseguire nel lavoro nero, ha impedito in non pochi casi che l'offerta di lavoro si sia tradotta in effettiva assunzione.

Bisogna, dunque, evitare questi effetti « distorsivi » e la presente proposta di legge dispone interventi in quest'ottica.

Sono, infatti, moltissimi i lavoratori extracomunitari che sono impiegati nel settore della ristorazione e sono addetti alla manipolazione di alimenti, nel settore socio-assistenziale, o magari nel settore delle cure alla persona (estetisti, parrucchieri, barbieri); fino ad oggi questi lavoratori, che hanno inoltrato la domanda di regolarizzazione e sono ancora in attesa che si concluda il relativo *iter*, non possono ottenere il prescritto libretto di idoneità sanitaria per gli alimentaristi (LISA) rilasciato dalle aziende sanitarie locali (ASL) se non presentando il permesso di soggiorno.

Il rischio è, da un lato, che i lavoratori perdano il posto e, dall'altro, che essi vengano impiegati ugualmente pur senza controllo sanitario, con conseguenze pericolose per la salute dei cittadini.

La presente proposta di legge individua, pertanto, un percorso attraverso il quale i lavoratori stranieri, in attesa di regolarizzazione, possono accedere agli accertamenti medici cui le ASL sottopongono tutti i lavoratori per i quali è prescritto; si evita, in tal modo, di vanificare, nei fatti, una legge che tra i suoi principali obiettivi ha quello di incentivare l'integrazione dei cittadini extracomunitari nel nostro tessuto sociale.

PROPOSTA DI LEGGE

—

ART. 1.

1. I lavoratori extracomunitari impiegati nel settore della ristorazione e addetti alla manipolazione di alimenti, ancora in attesa di regolarizzazione ai sensi del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, di cui al decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, e successive modificazioni, e del decreto-legge 9 settembre 2002, n. 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 ottobre 2002, n. 222, possono richiedere il libretto di idoneità sanitaria per gli alimentaristi (LISA), rilasciato dalla azienda sanitaria locale di appartenenza ai sensi dell'articolo 14 della legge 30 aprile 1962, n. 283 e successive modificazioni, secondo le modalità previste dagli articoli 37 e seguenti del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 26 marzo 1980, n. 327, integrando la documentazione prescritta con i seguenti atti:

a) passaporto in corso di validità o, in caso di smarrimento, copia della denuncia e un'attestazione di identità con fotografia rilasciata dalla propria ambasciata;

b) copia della cedola dell'assicurata che dimostri l'avvenuto inoltro della domanda di regolarizzazione, indicante il nome del datore di lavoro e del lavoratore.

2. Qualora la procedura di regolarizzazione abbia esito negativo, il libretto di idoneità sanitaria di cui al comma 1 si intende annullato.

€ 0,26



14PDL0047090